Il campo de Miracoli





Paolo Fresu nasce ad Asti nel 1950, frequenta il Liceo Artistico di Torino e l'Accademia Albertina, che interrompe per dedicarsi alla scenografia teatrale,cinematografica e televisiva ("Come e perché crollò ilColosseo" di Luigi De Filippo, Napoli 1981; "Grunt", diGiorgio Faletti e Andy Luotto, Roma 1982; "Fantastico90", RAI UNO, Roma 1990; "Il malato immaginario",Teatro Asti). Coltiva negli anni '60 un'autonoma concezione espressiva, sensibile alle tendenze espressioniste europee, mediante insolite sperimentazioni materico-cromatiche. Dopo le sequenzea china, a pastello dei decenni '70-'80, l'Artista persegue esperienze contenutistiche e tecniche più complesse,creando collages ed assemblaggi polimaterici d'intento surreale. L'ironica figurazione dell'immaginaria allegoria umana (re, regine, generali, prelati, arlecchini e popolani) assume nei cicli pittorici recenti una profonda simbologia,esaltata da un serrato contrasto chiaroscurale e timbrico. Nel 1992 realizza il Manifesto e la scultura – premio per "Astiteatro 14"; nel 1997 dipinge i Drappi del Palio di Asti; accanto alle numerose personali, si annoverano recenti allestimenti antologici in Asti: Foyer del Teatro Alfieri(1992), Antico Battistero di San Pietro (1997) ed in Alessandria presso il Complesso Conventuale di San Francesco (2000).

Modifica prezzo valuta
Prezzo base, tasse incluse
Prezzo con sconto273,00 €
Prezzo di vendita con sconto
Prezzo di vendita273,00 €
Prezzo di vendita, tasse escluse273,00 €
Sconto
Ammontare IVA

Richiedi informazioni sul prodotto
Artista: Paolo Fresu

Descrizione Paolo Fresu nasce ad Asti nel 1950, frequenta il Liceo Artistico di Torino e l'Accademia Albertina, che interrompe per dedicarsi alla scenografia teatrale,cinematografica e televisiva ("Come e perché crollò ilColosseo" di Luigi De Filippo,

Napoli 1981; “Grunt”, diGiorgio Faletti e Andy Luotto, Roma 1982; “Fantastico90”, RAI UNO, Roma 1990; “Il malato immaginario”,Teatro Asti). Coltiva negli anni ‘60 un’autonoma concezione espressiva, sensibile alle tendenze espressioniste europee, mediante insolite sperimentazioni materico-cromatiche. Dopo le sequenzea china, a pastello dei decenni ‘70-’80, l’Artista persegue esperienze contenutistiche e tecniche più complesse,creando collages ed assemblaggi polimaterici d’intento surreale. L’ironica figurazione dell’immaginaria allegoria umana (re, regine, generali, prelati, arlecchini e popolani) assume nei cicli pittorici recenti una profonda simbologia,esaltata da un serrato contrasto chiaroscurale e timbrico. Nel 1992 realizza il Manifesto e la scultura – premio per “Astiteatro 14”; nel 1997 dipinge i Drappi del Palio di Asti; accanto alle numerose personali, si annoverano recenti allestimenti antologici in Asti: Foyer del Teatro Alfieri(1992), Antico Battistero di San Pietro (1997) ed in Alessandria presso il Complesso Conventuale di San Francesco (2000).